

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-3412 del 05/07/2022
Oggetto	6^ modifica ns_AIA_Weinerberger
Proposta	n. PDET-AMB-2022-3564 del 04/07/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno cinque LUGLIO 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

Pratica SINADOC n° 7075/2022

**Oggetto: D.Lgs. n° 152/06<sup>1</sup>- L.R. n° 09/15<sup>2</sup> - Azienda Wienerberger S.p.A. Unipersonale – 6<sup>^</sup> Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale<sup>3</sup> per l'installazione IPPC di produzione di laterizi (di cui al punto 3.5 dell'allegato VIII, alla Parte Seconda del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.), situata in Comune di Mordano (BO), frazione Bubano, in Via Ringhiera n° 1 -**

### **LA RESPONSABILE DELL' UNITÀ OPERATIVA AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI**

Premesso che all'azienda Wienerberger S.p.A. Unipersonale, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale<sup>3</sup> per l'esercizio dell'attività di produzione di laterizi (di cui al punto 3.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.), svolta nell'installazione IPPC situata in Comune di Mordano (BO), in Via Ringhiera n° 1.

Vista la domanda<sup>4</sup> di 6<sup>^</sup> Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, presentata dall'azienda Wienerberger S.p.A. Unipersonale in data 08/04/2022 sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna<sup>5</sup>, relativa alla richiesta di installare una nuova macchina in grado di frantumare il granulato di laterizio e portarlo ad una granulometria adatta all'utilizzo come sostitutivo di materie prime nel ciclo produttivo;

Nello specifico, la modifica proposta prevede l'installazione di una nuova macchina in grado di frantumare il granulato di laterizio e portarlo ad una granulometria adatta all'utilizzo come sostitutivo della sabbia naturale. La macchina che permette tale lavorazione è un frantoio, specificamente progettato per la frantumazione dei materiali inerti. Il granulato di laterizio deriva dal controllo qualità effettuato durante ciclo produttivo, in particolare nella fase precedente al confezionamento (materiale cotto), scartando il materiale non conforme per la vendita come laterizio. Il materiale, composto da pezzi di laterizio di diverse dimensioni, non idoneo al riutilizzo diretto nel ciclo produttivo, verrà caricato con l'ausilio di una pala meccanica nel frantoio, che uniformerà la granulometria alla dimensione utile all'impiego nel processo produttivo. Il frantoio sarà posizionato all'interno dell'area destinata ai depositi e alle lavorazioni delle materie prime e degli additivi, nello specifico dove attualmente è presente il deposito di coke che verrà ridotto in quanto se ne prevede una diminuzione dell'utilizzo. Il frantoio sarà alimentato da un motore da 55 kW con una capacità produttiva di 10 mc/ora. Il nastro di trasporto che alimenterà il frantoio sarà completamente coperto mentre in uscita dal frantoio sarà installata una coclea completamente chiusa che convoglierà il materiale all'interno del deposito coke dove è previsto un sistema di abbattimento polveri diffuse consistente in un sistema di umidificazione del materiale in uscita dal mulino frantumatore composto da atomizzatori idraulici. Il materiale sarà poi spostato tramite pala gommata in uno dei depositi coperti identificati in AIA. La potenza e la

<sup>1</sup> Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

<sup>2</sup> Che ha modificato e integrato la L.R. n° 21/04;

<sup>3</sup> Atto rilasciato dalla Città Metropolitana di Bologna con P.G. n° 6064 del 20/01/2015, successivamente modificato e integrato con atto P.G. n° 148736/2015 del 29/12/2015, con atti di ARPAE DET-AMB-2016-1920 del 20/06/2016, DET-AMB-2017-5259 del 03/10/2017; DET-AMB-2018-4681 del 13/09/2018 e DET-AMB-2021-4215 del 23/08/2021;

<sup>4</sup> Assunta agli atti con protocollo PG/2022/59725 del 11/04/2022;

<sup>5</sup> Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012;

capacità produttiva del frantoio sono tali da poter stimare un funzionamento di circa 300/400 ore all'anno non continuative e non nella fascia oraria notturna.

Analizzando i dati storici che rappresentano il consumo di sabbia naturale e la produzione di granulato di laterizio, si può stimare che reintegrando nel ciclo produttivo il granulato di laterizio prodotto, si potrebbe ottenere una riduzione del consumo di sabbia naturale di circa il 25% all'anno, corrispondente ad un valore pari a circa l'1-2% rispetto al totale delle materie prime immesse nel ciclo produttivo.

La ditta ha valutato l'impatto acustico dell'intervento all'interno di una relazione allegata all'istanza di modifica "Valutazione previsionale di impatto acustico", redatta a Gennaio 2022, aggiornata e integrata con il documento Rev.02 datato Maggio 2022. La relazione ha valutato, in via previsionale, l'impatto dell'impianto nel suo complesso (sorgenti esistenti più frantoio), rispetto al rumore residuo e al confronto con i limiti della zonizzazione acustica comunale. A tale scopo sono stati effettuati dei rilievi acustici, in corrispondenza dei ricettori maggiormente esposti al rumore prodotto dall'impianto. Lo studio acustico è stato svolto all'interno del periodo di riferimento diurno (06:00 – 22:00) in cui sarà utilizzato il frantoio, valutando la situazione acustica maggiormente critica, sia in relazione al suo utilizzo, considerando i tempi massimi, sia in relazione ai ricettori scelti, ovvero quelli più vicini al frantoio: l'AIA vigente individua 5 ricettori maggiormente impattati dalla rumorosità dell'impianto Wienerberger, sui quali è stata valutato, in via previsionale, l'impatto acustico nel momento in cui, alle sorgenti già presenti, si aggiungeranno quelle legate al funzionamento dell'impianto di frantumazione.

Vista la Valutazione Ambientale Preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., a cui la suddetta istanza è stata sottoposta preventivamente alla presentazione dell'istanza di modifica e la nota della Regione Emilia Romagna – Servizio VIPSA, con nota<sup>6</sup> del 16/03/2022 con la quale ha ritenuto che gli interventi in oggetto siano esclusi da verifica di assoggettabilità a VIA (screening);

Considerato che:

- la modifica richiesta non comporta aumento della capacità produttiva autorizzata, né l'installazione di un nuovo punto di emissione in atmosfera o modifiche all'assetto degli scarichi idrici. Inoltre, poiché il materiale in uscita è un sottoprodotto che verrà integrato completamente nel ciclo produttivo, non si avrà incremento della produzione di rifiuti;
- le immissioni acustiche, risultano rispettate su tutti i ricettori ad eccezione che sul ricettore R3 (scuola primaria di via Lume) dove il limite viene superato, risultando incrementato dal valore di 54,5 del rumore residuo a quello di 58,5 del rumore ambientale, non risentendo comunque del contributo del nuovo impianto. Nel complesso, l'incidenza del rumore immesso sui ricettori dall'impianto Wienerberger risulta dell'ordine di 3-4 dB(A), rispetto al rumore residuo. In alcuni punti (R1, R2) il rumore residuo misurato è leggermente maggiore del rumore ambientale calcolato previsionale, a causa delle fluttuazioni imputabili a variazioni nelle condizioni ambientali, quali il traffico e il rumore di fondo. Per quanto concerne le immissioni differenziali stimate, nelle condizioni di maggiore impatto e tenendo conto dell'incertezza dei dati di input, la relazione evidenzia un sostanziale

<sup>6</sup> Assunta agli atti con protocollo PG/2022/44198 del 16/03/2022;

rispetto del limite su tutti i ricettori su cui è stato possibile eseguire il calcolo. L'unica eccezione è costituita dal recettore R4, quello più prossimo alla posizione in cui verrà installato l'impianto, su cui il limite di immissione differenziale potrebbe essere superato di poco più di 1 dB(A);

Dato atto che:

- il Gestore dell'impianto ha provveduto al pagamento delle tariffe istruttorie per la modifica non sostanziale dell'AIA per un importo pari a 250 €, **calcolato sulla base dei criteri previsti dal D.M. 24 aprile 2008 e dalle Delibere Regionali n° 1913 del 17/11/2008 e n° 155 del 16/02/2009;**
- la scrivente Agenzia, in data 15/04/2022, ha avviato<sup>7</sup> il procedimento per il rilascio della suddetta Modifica non sostanziale dell'AIA;

Viste le integrazioni volontarie trasmesse in data 26/05/2022<sup>8</sup>, a seguito del sopralluogo effettuato da ARPAE - APAM il 20/04/2022;

Vista la **Relazione istruttoria<sup>9</sup> di ARPAE – Area Prevenzione Ambientale Metropolitana - Servizio Territoriale di Bologna**, nella quale, vista la documentazione presentata dall'azienda, **si esprime parere favorevole con prescrizioni alla domanda di modifica presentata;**

**Tutto ciò premesso,**

Valutato necessario procedere alla Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale-AIA rilasciata all'azienda Wienerberger S.p.A. Unipersonale dalla Città Metropolitana di Bologna con P.G. n° 6064 del 20/01/2015, dell'attività di produzione di laterizi (di cui al punto 3.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.), svolta nell'installazione IPPC situata in Comune di Mordano (BO), in Via Ringhiera n° 1;

Vista la L.R. n° 13/2015 che ha assegnato le funzioni in materia di autorizzazioni ad ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna.

Rilevato che il presente atto è di esclusiva discrezionalità tecnica.

**Determina**

1. di **approvare l'installazione di una nuova macchina in grado di frantumare il granulato di laterizio e portarlo ad una granulometria adatta all'utilizzo come sostitutivo di materie prime nel ciclo produttivo,** come sopra descritto, stabilendo quanto segue:
  - **l'attivazione del nuovo impianto di frantumazione dovrà essere subordinata alla messa in opera di misure di mitigazione acustica finalizzate a garantire il rispetto del criterio differenziale nei confronti del recettore R4;**
  - successivamente, **entro 90 giorni dall'attivazione del nuovo impianto,** dovrà essere eseguita una nuova campagna di collaudo acustico finalizzata a verificare il rispetto dei limiti normativi presso

<sup>7</sup> Nota agli atti con PG/2022/63544 del 15/04/2022;

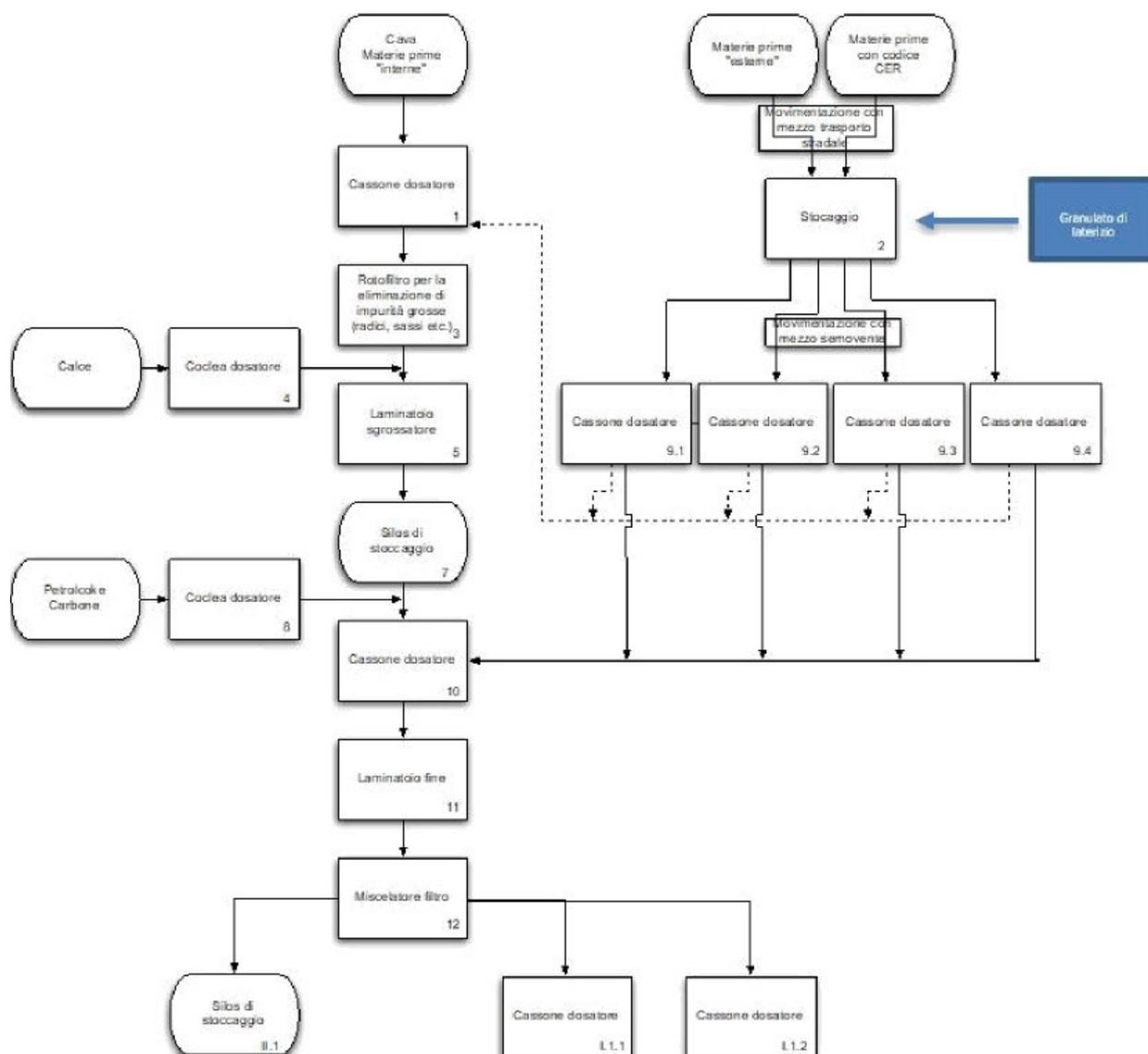
<sup>8</sup> PG/2022/87698 del 26/05/2022

<sup>9</sup> Nota agli atti con protocollo PG/2022/106674 del 28/06/2022;

tutti i recettori interessati. Qualora i rilievi dovessero confermare che il valore di immissione assoluta riscontrata presso il ricettore R3 risulti superiore al livello di rumore residuo, di per sé già superiore ai limiti di zona, il gestore dovrà presentare, entro i successivi 30 giorni, un piano di miglioramento finalizzato a riportare il rumore prodotto e immesso presso il ricettore R3 al livello del rumore residuo riscontrato, tenuto conto dell'incertezza di misura;

- il Gestore dovrà riportare all'interno del report annuale i quantitativi di granulato recuperati nel ciclo produttivo.
2. la **Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Città Metropolitana di Bologna con P.G. n° 6064 del 20/01/2015 e ss.mm.ii.**, all'azienda Wienerberger S.p.A. Unipersonale per l'attività di produzione di laterizi (di cui al punto 3.5 dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.), svolta presso l'installazione sita in Comune di Mordano (BO), frazione Bubano, in Via Ringhiera n° 1, stabilendo quanto segue:
3. al paragrafo **C.2 DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO E DELL'ASSETTO IMPIANTISTICO**, sia introdotto il seguente capoverso:
- A seguito della 6<sup>a</sup> modifica non sostanziale, è stata installata una nuova macchina in grado di frantumare il granulato di laterizio e portarlo ad una granulometria adatta all'utilizzo come sostitutivo della sabbia naturale. La macchina che permette tale lavorazione è un frantoio, specificamente progettato per la frantumazione dei materiali inerti. Il granulato di laterizio deriva dal controllo qualità effettuato durante ciclo produttivo, in particolare nella fase precedente al confezionamento (materiale cotto), scartando il materiale non conforme per la vendita come laterizio. Il materiale, composto da pezzi di laterizio di diverse dimensioni, non idoneo al riutilizzo diretto nel ciclo produttivo, viene caricato con l'ausilio di una pala meccanica nel frantoio, che uniformerà la granulometria alla dimensione utile all'impiego nel processo produttivo. Il frantoio è posizionato all'interno dell'area destinata ai depositi e alle lavorazioni delle materie prime e degli additivi, nello specifico dove attualmente è presente il deposito di coke che è stato ridotto in quanto se ne prevede una diminuzione dell'utilizzo. Il frantoio, alimentato da un motore da 55 kW ha una capacità produttiva di 10 mc/ora. Il nastro di trasporto che alimenta il frantoio è completamente coperto mentre in uscita dal frantoio è stata installata una coclea completamente chiusa che convoglierà il materiale all'interno del deposito coke dove è presente un sistema di abbattimento polveri diffuse consistente in un sistema di umidificazione del materiale in uscita dal mulino frantumatore composto da atomizzatori idraulici. Il materiale viene poi spostato tramite pala gommata in uno dei depositi coperti identificati in AIA. La potenza e la capacità produttiva del frantoio sono tali da poter stimare un funzionamento di circa 300/400 ore all'anno non continuative e non nella fascia oraria notturna.
  - Analizzando i dati storici che rappresentano il consumo di sabbia naturale e la produzione di granulato di laterizio, si può stimare che reintegrando nel ciclo produttivo il granulato di laterizio prodotto, si potrebbe ottenere una riduzione del consumo di sabbia naturale di circa il 25% all'anno, corrispondente ad un valore pari a circa l'1-2% rispetto al totale delle materie prime immesse nel ciclo produttivo.

4. al paragrafo **C.2 DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO E DELL'ASSETTO IMPIANTISTICO**, sia introdotto il diagramma di flusso dell'impianto aggiornato con l'introduzione del mulino frantumatore:



5. che resti invariata ogni altra prescrizione portata a carico dell'azienda Wienerberger S.p.A. Unipersonale con atto della Città Metropolitana di Bologna P.G. n° 6064 del 20/01/2015 e ss.mm.ii.;
6. che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse e Valutazioni<sup>10</sup>

**Paola Cavazzi**

(lettera firmata digitalmente)<sup>11</sup>

---

<sup>10</sup> Conferimento incarichi di funzione stabilito con Det. n° 2019-873 del 29/10/2019- Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana. "Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022";

<sup>11</sup> Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale;

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**